

richiede forzatamente l'informazione su un mondo economico, sociale e professionale sempre più complesso e in continua evoluzione. Scopo fondamentale dell'informazione scolastica non è tanto quello della trasmissione di documenti, quanto l'iniziazione professionale progressiva e continua, sinonimo di preparazione alla socializzazione del giovane, cioè di educazione.

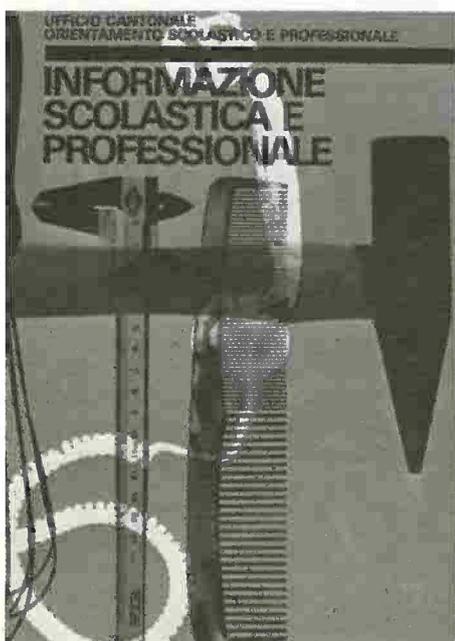
Lo stesso orientamento scolastico e professionale non può più essere considerato un momento particolare della vita dell'individuo: oggi va ritenuto un impegno permanente del divenire individuale, integrato nell'ambito di un vero e proprio processo di autodeterminazione.

Un metodo di ricerca attivo

L'ufficio cantonale di orientamento scolastico e professionale ripropone, in una nuova veste editoriale e con contenuti riveduti e aggiornati, un opuscolo destinato ai giovani delle scuole medie del nostro cantone, allo scopo di sensibilizzarli sul delicato problema della scelta scolastica e professionale.

Questa pubblicazione, che ha potuto avvalersi della preziosa collaborazione grafica degli allievi del Centro scolastico per le industrie artistiche, si articola in diverse rubriche che si prefiggono di informare e di incrementare nel giovane lo spirito critico.

Partendo dal presupposto secondo il quale la scelta scolastica e professionale risulta valida solo nella misura in cui è confortata da un'adeguata informazione, la recente pubblicazione offre ai giovani e ai loro genitori anche un vero e proprio metodo di ricerca attivo, che invita all'osservazione critica della realtà scolastica e professionale.



Il collocamento a tirocinio nel 1980

Con risoluzione del 18 marzo 1980 il Consiglio di Stato ha messo fine al mandato conferito al gruppo «I giovani e il mercato del lavoro», istituito nel 1976 con l'incarico di occuparsi «del collocamento dei giovani a tirocinio, del collocamento dei giovani a fine tirocinio e di suggerire tutte le misure necessarie per evitare la disoccupazione giovanile».

L'intensa attività svolta da questo gruppo di lavoro, sull'arco dei quattro anni, ha rappresentato un valido sostegno offerto all'ufficio cantonale di orientamento scolastico e professionale. Si è trattato di un'azione particolarmente preziosa specie se si considera che la stessa ha avuto come scenario una situazione economica che è andata man mano deteriorandosi dopo il periodo di alta congiuntura.

Basterebbe infatti ricordare che, nel periodo in questione, la popolazione residente occupata nelle fabbriche è calata di 4000 unità, mentre la mano d'opera estera è diminuita di 13000. Contemporaneamente, e quale diretta conseguenza delle nascite verificatesi a partire dagli anni Sessanta, il numero dei quindicenni prosciolti dall'obbligo scolastico ha subito un notevole aumento, passando dalle 3367 unità del 1976, alle 4247 del 1980.

Nonostante la presenza simultanea di questi due fattori — difficoltà economiche da un lato e incremento demografico dall'altro — il collocamento a tirocinio dei giovani è stato finora risolto in modo soddisfacente. I nuovi contratti di tirocinio stipulati nel 1979 furono infatti 2487, contro i 2179 dell'anno precedente.

Con la cessazione del mandato affidato al gruppo di lavoro, il compito di collocare a tirocinio i postulanti resta affidato unicamente all'ufficio cantonale di orientamento scolastico e professionale, così come previsto dall'art. 6, lett. d della Legge cantonale sulla formazione professionale. Tale ufficio, ristrutturato e potenziato con il 1 settembre 1979, continuerà l'attività svolta finora dal gruppo di lavoro in favore dei giovani alla ricerca del primo impiego.

Tenuto presente il leggero aumento demografico rispetto al precedente anno, si prevede che circa 2500 giovani si annunceranno per la ricerca di un posto di tirocinio nel 1980.

Le possibilità concrete di reperire nuovi posti di formazione sono ancora legate all'adempimento di due precise condizioni.

La prima è costituita dalla disponibilità dei datori di lavoro di ogni settore; la seconda è invece direttamente legata alle aspirazioni professionali dei giovani (cioè alla domanda di posti di formazione), che non sempre coincidono con l'offerta del mercato.

Si rende pertanto ancora necessario considerare la possibilità di assorbimento offerta dal mercato del lavoro, così da poter informare compiutamente tutti i richiedenti.

A tale scopo è stato deciso d'indire anche quest'anno, per il tramite della Sezione per la formazione professionale, un'indagine presso le aziende del Cantone tendente ad accertare il numero dei nuovi posti di tirocinio disponibili per il corrente anno.

Così come concepita, l'informazione documentata e attenta sulla realtà delle vie di formazione e delle professioni diventa un elemento fondamentale dell'orientamento moderno, purchè essa sia oggettiva e stimolante, capace di responsabilizzare il giovane nelle diverse fasi della scelta e del suo inserimento attivo nella società.

È appunto in questo senso che il fascicolo di informazione è stato concepito: una serie di documenti, di suggerimenti, di indicazioni, che il giovane — divenuto protagonista del suo orientamento — potrà variare, completare ed integrare con iniziative personali, così da avvicinarsi alla realtà professionale che lo interessa e raggiungere la necessaria maturazione nella scelta che lo preoccupa.

Nell'affrontare questo programma, il giovane sarà inizialmente guidato dall'orientatore scolastico, dal docente di classe o dal docente informatore, nel corso di alcune sedute collettive previste dal programma di interventi nelle classi di scuola media obbligatoria.

Possibilità di formazione

Il fascicolo presenta una panoramica completa delle possibilità di formazione scolastica esistenti nel Ticino e nella Svizzera, dalle scuole dell'obbligo fino agli istituti di grado accademico.

Comprende una raccolta di schede di consultazione (una per ogni tipo di scuola), che possono essere liberamente analizzate a seconda degli interessi e delle intenzioni di formazione immediati, ma anche a lunga scadenza, nell'ottica di un orientamento permanente.

Nella parte dedicata all'informazione professionale vengono descritte le diverse vie di formazione (lavoro senza formazione qualificata, apprendistato, scuole tecniche superiori, altre scuole, studi accademici) e i vari settori professionali con gli elenchi dei relativi mestieri. In tutto sono indicate quasi quattrocento professioni, raggruppate per settori di attività: con questo criterio si offre quindi al giovane una duplice gui-

(continua sull'ultima pagina)